

ma del 1775, era non però stato scritto da Salustio Bandini fin dal 1737. E costui assai prima del 1755 aveva le massime di Quesney, di Turgot e degli altri economisti francesi concepute e discusse, ed al governo della Toscana inutilmente comunicate. Ma, se fosse pur vero, che l'epoca primitiva di questa scienza non potesse esser respinta più in là del 1755, secondo che àn pur molti altri opinato, avrebbe l'Italia ancor troppo, onde trionfare per tal riguardo e della Francia e dell'Inghilterra, che pur credevano, ch'ella non potesse rivendicarsi l'onore di questo trionfo.

Prima del 1755, e propriamente nel 1754 aveva l'abb. Genovesi per opera di Bartolommeo Intieri cominciato a dettare le sue *Lezioni di commercio* nella cattedra di questo titolo; che quest'uom benemerito avea fondata nell'università di Napoli, ed era la prima di questo genere in tutta l'Italia, per toglier l'amico alle moleste vicende, a cui l'esponava la metafisica; e per renderlo a un tempo e più utile e più tranquillo. Intorno a quest'epoca, o di poco più prima, dettava ancor Smith le sue lezioni politiche a Glasgow; se pur queste le teorie contenevano, ch'egli poi